

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1970)

Heft: 1590

Rubrik: Dalla Svizzera Italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALLA SVIZZERA ITALIANA

BELLINZONA. — *Donne! All'urne!* — Nella sua seduta del 3 marzo il Consiglio di Stato del C. Ticino ha preso atto della circolare del Dip° dell'Interno con la quale si rende noto ai municipi del Cantone che il Consiglio di Stato ha previsto di mettere in vigore il nuovo articolo 13 della Costituzione cantonale con effetto dal 1° maggio 1970 e di fissare la votazione cantonale sulle riforme costituzionali di cui al messaggio al Gran Consiglio del 3 febbraio 1970 per l'ultima domenica di maggio. *A questa votazione, di conseguenza, prenderà quindi parte per la prima volta anche l'elettorato femminile.*

— *Un aumento del Governo?* — Non è ancora certo se nelle riforme costituzionali che verranno proposte all'elettorato "allargato" vi sarà pure quella di portare da 5 a 7, o magari a 11, il numero dei Consiglieri di Stato componenti il governo ticinese. Si tratterebbe d'una riforma organica del Governo e dell'Amministrazione per snellire le strutture operative dello Stato, controllare meglio il lavoro burocratico e ridare, infine, fiducia al cittadino o alla cittadina.

— *L'UNESCO a Bellinzona.* — I membri della Commissione nazionale svizzera per l'UNESCO hanno tenuto il 6/7 marzo nella Capitale del Cantone la loro assemblea, un'ottantina di persone del mondo politico e culturale nazionale, con alla testa il sindaco di Losanna, on. Chevallaz, ed il rappresentante del direttore generale dell'UNESCO, giunto a Bellinzona appositamente da Parigi. I rappresentanti sono stati salutati, all'inizio dei lavori dal sindaco di Bellinzona, on. Athos Gallino. Il Consiglio di Stato ha offerto ai graditi ospiti un banchetto al quale ha pure preso parte l'on. Bixio Celio, direttore del Dip° cantonale dell'Educazione, il quale ha espresso ai membri della Commissione la sua personale soddisfazione e quella del Governo ticinese per aver organizzato nel Ticino l'assemblea annuale, corredandola d'un dibattito ad alto livello sul tema attuale e vitale: "Educazione civica e presa di coscienza nazionale e internazionale".

CLARO. — *Un cervo per istrada.* — Nella notte sul 3 marzo, verso le 3.20 sulla strada cantonale in territorio di Claro, un bellissimo esemplare di cervo è stato investito e ucciso dall'automobile guidata dal sig. Alberto Hilardini, di 22 anni, abitante a Gionico dove era diretto. Sembra che la povera bestia avesse di colpo attraversato il campo stradale sorprendendo così l'automobilista che non ha potuto evitare l'investimento. Il sig. Hilardini non ha riportato ferite. La vettura per contro è rimasta seriamente danneggiata.

LUGANO. — *Signorina, che spavento . . . ma che fortuna!* — Venerdì, 13 marzo, verso le 14.15, un'autolettiga della Croce Verde di Lugano che tran-

sitava a Molino Nuovo, a sirene spente, dunque non in stato d'allarme, bruciava uno "stop" e investiva violentemente una Simca 1000 di Brescia, pilotata da una signorina. Il tremendo cozzo mandava la Simca letteralmente . . . ruote all'aria. Per un caso fortunato la guidatrice usciva illesa dall'automobile demolita. Molti i curiosi sul posto dell'incidente a commentare il fatto.

— *Riaperto il Consolato di S.M. Britannica.* — L'Ambasciata britannica a Berna informa che nel corso del mese di marzo verrà riaperta a Lugano una sede consolare britannica. Vice console sarà, con il rango personale di console onorario L.C. de Garston. La decisione riflette l'interesse crescente della Gran Bretagna per la Svizzera derivante da stretti legami economici e commerciali, e soprattutto per il Ticino e per la regione di Lugano, mèta di molti turisti britannici durante tutto l'anno, e ove risiedono anche numerosi cittadini inglesi.

BIASCA. — *Chirurghi svizzeri nell'ex-Biafra.* — Alla presenza d'un pubblico foltissimo ha tenuto la sera di sabato 7 marzo nella sala del Consiglio comunale una conferenza sulle sue recenti esperienze in Africa il chirurgo d'origine biaschese, dott. Flavio Papa. Il dott. Papa parte per il Biafra l'8 maggio 1969 assieme a 3 chirurghi, un anestetista e 2 infermieri e vi rimarrà fino alla fine di agosto. Quando giungono a destinazione, dopo un viaggio alquanto avventuroso, il Biafra occupa un territorio che equivale più o meno alla superficie del Canton Grigioni. L'aereo della Croce Rossa, dopo essere sceso da 6000 metri a 3000 in 30 secondi, atterra di notte e viene nascosto immediatamente nella foresta. L'equipe del dott. Papa prende possesso dell'ospedale a cui è destinata. Esso è stato costruito da suore irlandesi una decina d'anni fa. Il tempo è umidissimo e la temperatura si aggira sui 30 gradi. La sala operatoria rispetto al resto dell'ospedale è abbastanza funzionale e moderna. I medici hanno a disposizione gli strumenti per eseguire qualsiasi genere d'operazione. E' quasi impossibile che 2 chirurghi possano operare assieme, dato il numero elevatissimo di pazienti che necessitano di cure immediate. I medici svizzeri operano 1000 persone in 3 mesi. All'ospedale di Zurigo 40 chirurghi, operano 3500 persone all'anno. I letti a disposizione sono 200, ma i pazienti degenti all'ospedale sono circa 350. I convalescenti e i moribondi sono adagiati per terra. Lo spazio a disposizione è quindi molto limitato e la convalescenza, dopo un'amputazione, dura circa 10 giorni. In seguito gli ammalati sono trasferiti in ospedali militari in cui si recano malvolentieri poiché soffrono la fame. Il dott. Papa ha illustrato il suo dire con una serie molto ricca di diapositive.

LOCARNO. — *Impianti tele-*

comandanti. — E' stato previsto l'insediamento nel nuovo Palazzo amministrativo di Locarno del centro di telecomando per tutti gli impianti dell'OFIMA e della Blenio S.A.; la realizzazione di questo centro necessiterà d'alcuni anni di lavoro. Dal rendiconto del Consiglio d'amministrazione rileviamo che durante l'esercizio 1968/69 sono stati pressochè ultimati i lavori di costruzione dei nuovi impianti di Robie e Bavona, nonché quelli per l'aduzione delle acque della Valle Bedretto e dell'alto Vallese. Gli impianti della S.A. Officine Idroelettriche dell'Aegina, alla quale la società partecipa con il 50% del capitale sociale, sono stati in esercizio durante tutto il periodo. E' stato deciso, nell'estate 1969, l'ampliamento della centrale di Verbano con l'installazione d'un quinto gruppo; è prevista la durata dei lavori di circa 3 anni e mezzo.

MAGADINO. — *Il traffico pesante nel Gambarogno.* — Il Consiglio di Stato, rispondendo ad un'interrogazione scritta del deputato on. Massimo Pini, condivide sostanzialmente le preoccupazioni avanzate riguardanti il pericolo del traffico pesante lungo la pittoresca litoranea del Gambarogno. Deludendo le aspettative di gran parte degli ambienti turistici e commerciali della regione, il Governo cantonale ancora non ravvede la necessità di proporre un prolungamento d'orario d'apertura del valico di frontiera Dirinella-Zenna. Sono in corso ulteriori accertamenti in collaborazione con le autorità italiane doganali competenti.

CHIASSO. — *Il Merlot-Viti alla White House.* — Sembra accertato che una ditta vinicola di Chiasso ha in questi giorni effettuato un invio a mezzo "container" di vino Merlot del Ticino ad un cliente ticinese di New York, il quale deve soddisfare ad un'ordinazione pervenutagli dalla Casa Bianca a Washington. Il commerciante di Nuova York ha assicurato che è pertanto molto probabile che prossimamente il Presidente Nixon brinderà con vino ticinese!

Poncione di Vespero.

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"
will be published on . . .

Friday 24th April. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 14th April. Short news items only can be accepted later.

The "Swiss Observer" is published every second and fourth Friday of the month, and consequently, your next copy but one will be out on 8th May, 1970. Contributions for that issue should be to hand by Tuesday, 28th April.